

Festival di musica sacra, il via in Duomo con Colusso

IL FESTIVAL

PORDENONE Il Cenacolo di Leonardo e il rapporto con i testi del Giovedì Santo e del Corpus Domini, sono gli elementi ispiratori della composizione #InCenaDomini, opera inedita di Flavio Colusso che sarà presentata in prima esecuzione assoluta oggi alle 20.45 in Duomo San Marco a Pordenone. È questo l'evento inaugurale della 28. edizione del Festival Internazionale di Musica Sacra, sul tema "Sacralità del profano", promosso da Pec (Presenza e Cultura) e Centro Iniziative Culturali Pordenone con la Regione Fvg, curato dai maestri Franco Calabretto e Eddi De Nadal, sostenuto da Comune di

Pordenone, Electrolux, Bcc Pordenonese e Diocesi di Concordia Pordenone.

Il brano #InCenaDomini che si presenta in prima assoluta è parte del programma del concerto: la nuova composizione di Colusso è stata commissionata proprio per celebrare i 500 anni dalla morte di Leonardo da Vinci e la partitura, realizzata in co-produzione con MusicaImmagine Roma, sarà accostata alla magnifica Missa Petra Sancta di Giovanni Pierluigi da Palestrina, il "principe della musica". Si tratta di una Messa composta su un celebre madrigale, pubblicato postumo nel 1600. L'esecuzione del concerto è affidata a due formazioni fra le più interessanti e originali della scena interna-



L'INAUGURAZIONE A PORDENONE. Stasera nel Duomo di San Marco in scena il Cenacolo di Leonardo

zionale, l'Ensemble Seicentovenocento, da oltre 30 anni impegnato nella produzione di capolavori inediti del passato, e Cappella Musicale di Santa Maria dell'Anima, la formazione vocale-strumentale della chiesa omonima della comunità cattolica di lingua tedesca a Roma. Le voci sono di Matteo Pigato (cantus), Andrés Montilla Acurero (altus), Raimundo Pereira Martinez (tenor), Antonio Orsini (tenor), Flavio Colusso (soprano), Walter Testolin (basso) cui si aggiunge Silvia De Palma voce recitante.

#InCenaDomini di Flavio Colusso è un'opera per sei voci maschili, voce recitante e live electronics. La colta scrittura di Colusso trae ispirazione dal

teologo, esploratore del corpo umano e alla ricerca del mistero delle passioni e delle perturbazioni dell'anima. A dirigere sarà lo stesso compositore, Flavio Colusso, maestro di Cappella della storica istituzione religiosa, membro della Pontificia Accademia di Belle Arti e Lettere, autore di una corposa discografia che include oltre 50 incisioni per etichette come Emi, Brilliant, Bongiovanni e MR Classics. L'hashtag (#) inserito nel titolo del brano vuole includere anche la navigazione su internet fra le esperienze di crescita e di condivisione: il viaggio interiore, quello psicologico e mentale, i riti di passaggio, i viaggi funerari, il pellegrinaggio di fede, la liturgia, l'arte.